



La Prima di WineNews.it



n. 1090 - ore 17:00 - Venerdì 5 Aprile 2013 - Tiratura: 30078 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il meglio di "Cantine in Web"

Al n. 1 il sito di Frescobaldi (www.frescobaldi.it), che fa dell'interazione con gli utenti e del social networking la sua forza. Al n. 2 quello del gruppo Santa Margherita (www.santamargherita.it), da anni al vertice, che fa della ricchezza, della varietà e dell'aggiornamento dei contenuti la sua caratteristica. Al n. 3 il nuovissimo sito di Antinori (www.antinori.it) che fa dell'eleganza e della trasposizione della storia dell'azienda sul web la sua cifra stilistica. Tre declinazioni diverse dell'eccellenza on line, al vertice di "Cantine in Web" 2013. Nella top 12 seguono, in ordine, Planeta, Tasca d'Almerita, Donnafugata, Duca di Salaparuta, Allegrini, Argiolas, Gruppo Italiano Vini, Cusumano e Cantine Settesoli.

Primo Piano

"Bacco & rete": il vino italiano cresce on line

I produttori di vino italiano, dopo anni di tentennamenti, investono con decisione nel web: migliorano i siti delle cantine del Belpaese, e la loro interazione con i social network, Facebook e Twitter su tutti, ma anche a quelli dedicati ai video e alle immagini come Youtube, Instagram e Flickr, per citare i più conosciuti. Quanto meno stagnante, invece, l'e-commerce (il business complessivo, in Italia, è stimabile sotto i 30 milioni di euro). Ecco lo stato dell'arte di Bacco su internet, che emerge da "Cantine in Web" n. 12, classifica dei migliori portali dei produttori italiani stilata da WineNews, dopo aver passato in rassegna più di 2.500 siti. Nel mondo, ormai, 2,4 miliardi di persone, il 34% della popolazione del pianeta, utilizza internet. Al top dei Paesi con più internauti, ci sono la Cina (538 milioni di persone, il 40% del Celeste Impero) e gli Stati Uniti (245 milioni di persone, il 70% della popolazione). Uno, quello asiatico, considerato il più grande mercato del vino mondiale del futuro, l'altro, gli Usa, attualmente al n. 1 per consumi complessivi, e dove il Belpaese enoico è leader in volumi e valori. In Italia si parla di 36 milioni di utenti, più del 50% della popolazione. Pochi numeri (da www.internetworldstats.com) per confermare, se mai ce ne fosse bisogno, la grande importanza e le enormi potenzialità di internet, anche nel mercato globalizzato del vino. Le parole chiave del sito ideale? Per Lara Catinari (Business Developer Var Group) e Juri Borgianni (Digital Strategies di Imama, agenzia di comunicazione digitale di Var Group), "autori" del sito di Frescobaldi, n. 1 di "Cantine in web" 2013, sono: "emozionale, perché chi naviga il sito di una cantina non cerca solo informazioni sui vini e sui prodotti, ma vuole emozioni; semplice, per valorizzare i contenuti del sito; adattabile, nel senso che deve essere accessibile in maniera ottimale da tutti i device; chiarezza, dal punto di vista dei contenuti, che devono essere un "flusso" di informazioni; interazione, nel senso di rapporto attivo con gli utenti; territorio, perché il sito della cantina deve essere sempre di più un fornitore di chiavi di lettura del territorio, dal punto di vista dell'enogastronomia, ma anche della storia, della cultura, dell'accoglienza".

Focus

Enotria, crescono i fatturati. Ma non solo

Non sono tutte rose e fiori, ma che il vino italiano, almeno nelle sue realtà più solide, se la passi meglio di altri settori, lo dicono i numeri. E non solo quelli del fatturato complessivo, cresciuto, nel 2012, del 6,9% sul 2011, soprattutto grazie all'export. Secondo il rapporto Mediobanca, su 108 società di capitali italiane con fatturato oltre i 25 milioni di euro, hanno ripreso a correre anche gli investimenti tecnici delle aziende (+10% nel 2012 sul 2011), dopo il crollo del 30,1% del 2011 sul 2010. E crescono pure gli investimenti pubblicitari, anche se in questo senso il peso dell'estero è più evidente che mai, visto che nel complesso la crescita è del 6,5%, ma in Italia il crollo è del 14,1%. Segno positivo, come registrato dal sondaggio WineNews-Vitaly, anche sul fronte dell'occupazione, cresciuta del 2,6% nel 2012 (per la Cia oltre 1 milione gli addetti del settore) con un dato aggregato del comparto vinicolo 2007-2011 che ha sviluppato un incremento dei dipendenti dell'1,9%. Un dato particolarmente confortante e che è decisamente in controtendenza con il downsizing segnato dalle società del settore beverage (-3,6%) e dall'industria manifatturiera italiana nel suo insieme (-5,5%).



SMS **Sommelier vs Hollywood**
"L'Accademia degli Oscar del Cinema di Los Angeles non può vietare all'Associazione Italiana Sommelier Roma e a Bibenda di utilizzare il Marchio Oscar del Vino". Così i Giudici di Corte d'Appello, dopo dieci anni di battaglia legale, hanno deciso. Insomma, i "Sommelier" sbancano a "Hollywood", e arriva, quindi, il via libera all'"Oscar del Vino", uno dei premi più attesi e ambiti del vino italiano. "L'Accademia si deve così arrendere di fronte ad un'altra arte - commenta Franco Ricci, direttore Bibenda e presidente di Worldwide Sommelier Association (Wsa) - quella che noi da sempre consideriamo la massima espressione del made in Italy, il vino!".
Appuntamento l'11 aprile, a Roma, dove saranno svelati anche i candidati all'Oscar 2013 e il futuro del premio...



Cronaca

La Doc del Friuli Venezia Giulia

Nello sconfinato panorama delle Doc e Docg del Belpaese, la tendenza è quella di una semplificazione che passa per le denominazioni di dimensione regionale. E se da poco è arrivata la Doc Sicilia, l'iter per l'istituzione della Doc Friuli Venezia Giulia è già partito, con la presentazione in Regione e la speranza, come dice a WineNews il direttore dell'Ersa - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale Mirko Bellini, "di portare sugli scaffali le prime bottiglie già nel 2014, valorizzando così il lavoro dei vignaioli friulani".



Wine & Food

A Terredora e Alfonso Acevola il Premio Internazionale Vinaly

La cantina Terredora, oggi guidata da Daniela Mastroberardino (presidente del Movimento Turismo del Vino), insieme al fratello Lucio, prematuramente scomparso, "perché dal 1978, anno della sua fondazione a opera di Walter Mastroberardino, rappresenta uno dei punti di riferimento più solidi del "Rinascimento" dell'Irpinia enoica", e il giornalista Alfonso Acevola, con il suo blog "On the Wine Trail in Italy": ecco i vincitori del Premio Internazionale Vinaly 2013. Il Premio Communicator of the Year (con l'International Wine & Spirit Competition) all'irlandese Jean Smullen e all'inglese Dave Broom.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vinaly è alle porte: lo scenario della kermesse di scena a Verona dal 7 al 10 aprile, gli obiettivi e le prospettive per le cantine del Belpaese, all'estero ma non solo, gli appuntamenti e i

temi clou dell'evento di riferimento del vino italiano, nelle parole di Giovanni Mantovani, dg VeronaFiere, e del Brand Manager di Vinaly, Gianni Bruno.

